

Spettacoli

STORIE SONORE

Massini e Jannacci nell'officina dei racconti



Da sinistra Paolo Jannacci
e Stefano Massini

Parole e musica
si incontrano stasera
nell'Arena Castello
per l'evento conclusivo
dell'«AgimusFestival»
di Mola di Bari

📍 MOLA DI BARI

Le storie prima ancora della scrittura, quando esistono soltanto come intuizioni, immagini, scintille da inseguire. Stefano Massini e Paolo Jannacci portano questo territorio sul palco con *L'officina delle storie*, spettacolo che stasera, alle 21.30, chiuderà l'AgimusFestival nell'Arena Castello di Mola di Bari.

Dopo l'apparizione insieme al Festival di Sanremo 2024 e lo spettacolo prodotto dal Piccolo Teatro di Milano che li ha portati nei maggiori teatri italiani, Massini e Jannacci tornano a condividere la scena con un progetto costruito sull'incontro fra racconto, musica e improvvisazione.

Nell'officina del racconto

Massini, autore e narratore tradotto e rappresentato in tutto il mondo, premio internazionale con la sua *Lehman Trilogy*, affida alla parola il compito di entrare nei meccanismi della memoria e dell'immaginazione. Jannacci, musicista e compositore cresciuto fra canzone d'autore, jazz, teatro e televisione, risponde attraverso il pianoforte e la scrittura musicale.

L'officina delle storie diventa così un laboratorio aperto: racconti che prendono forma, canzoni, deviazioni improvvise e riflessioni sul bisogno contemporaneo di narrare. Al centro c'è la domanda su ciò che precede ogni testo e sulla capacità delle storie di trasformare la realtà in un sistema di rimandi, evocazioni e immagini.

«Tutto ha cominciato a vivere nell'attimo stesso in cui qualcuno scelse la sua storia. E noi ci siamo tutti dentro. È solo un gioco di specchi, in fondo», spiegano i due protagonisti. Con loro sul palco anche il trombettista Daniele Moretto.

MAU.MAS.